

Trovare posto ad alta velocità

Il caso di Ntv: un maxi reclutamento di 650 giovani, aspiranti ferrovieri



**MASSIMO
DEGLI ESPOSTI**

SEICENTOCINQUANTA posti in ballo, in gran parte riservati a giovani dai 18 ai 30 anni con meno di tre anni di esperienza o al primo impiego. Sono numeri da maxi concorso pubblico. Ma il reclutamento, in questo caso, è assolutamente privato. L'ha lanciato Ntv, la società che dal settembre del prossimo anno avvierà un servizio passeggeri ad alta velocità in diretta concorrenza con Trenitalia di Fs. Sarà l'inizio del «duello» tra «Italo» e «Freccia rossa». Le candidature sono aperte da appena dieci giorni e sul sito (www.ntvspa.it) sono già arrivati la bellezza di diecimila curriculum. I requisiti sono il diploma, la conoscenza dell'inglese e...tanta voglia di viaggiare. Perché la società, che nasce da zero, cerca di tutto, ma in particolare personale viaggiante: hostess e steward, train manager e train specialist (capitreno) e station manager (capistazione). Per alcune di queste funzioni Ntv cerca anche personale già formato, in possesso del modulo D di abilitazione al servizio ferroviario.

ALLA CHIUSURA DEL BANDO, il 15 ottobre, i profili

saranno scremati di chi non ha i requisiti e i restanti, che saranno migliaia, verranno convocati a Milano e Roma per una giornata di test attitudinali. Chi li avrà superati, sarà poi convocato per colloqui individuali. Insomma, una operazione «epocale» e forse senza precedenti al di fuori del pubblico impiego. L'assunzione è a tempo indeterminato; dunque lavoro vero, e raro di questi tempi.

Tutte le persone individuate verranno avviate a percorsi di formazione professionale che dureranno, a seconda della posizione, da un mese e mezzo a sei mesi con apprendimento in aula e 'training on the job'. Per la formazione l'azienda investirà complessivamente 17,5 milioni.

Ntv, che a regime conterà oltre 900 dipendenti, intanto, ha già in organico circa 150 persone (età media 26 anni), 50 dei quali sono ora impegnati in corsi di formazione per diventare macchinisti. Altri cinquanta futuri macchinisti, fuori però dal «concorso» dei 650, verranno assunti nelle prossime settimane con un diverso percorso di selezione.

Concludendo: un'occasione da non perdere, soprattutto per giovani che vogliono stare fra i giovani, in un'azienda giovane per scelta, oltre che per necessità. Una bella pagina nella storia del mondo del lavoro.

